



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**  
U.O.D. n. 9 – Edilizia Scolastica  
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

All'Ufficio legislativo del Presidente  
Dirigente dell'Ufficio II - Analisi, studi e ricerche –  
Avv. Luigi Galdi d'Aragona  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Stefano Caldoro (Rappresentante dell'Opposizione) - Reg. Gen. n. 350 - concernente "Riparto dei fondi di edilizia scolastica 2021 e programmazione 2021-2023". Riscontro.

In riscontro all'interrogazione consiliare in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con decreto 343/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) destinate all'edilizia scolastica e le modalità di individuazione degli interventi, distinti in cinque tipologie:

- Realizzazione di nuove scuole, mediante sostituzione edilizia (*Scuole innovative*);
- Asili nido e scuole per l'infanzia;
- Mense;
- Palestre;
- Messa in sicurezza e riqualificazione.

Per le "Scuole innovative", gli "Asili nido e scuole per l'infanzia", le "Mense" e le "Palestre" è stabilito che ai fini dell'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito degli avvisi pubblicati dal Ministero, sono valorizzati i progetti già inseriti nella programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile" (cfr. comma 3 art.1; comma 5 art. 2; comma 3 art. 3; comma 3 art. 4 del citato DM).

Per la "Messa in sicurezza e riqualificazione", il comma 3 dell'art.5 del citato DM recita: "L'individuazione degli interventi è effettuata dalle Regioni entro e non oltre il 22 febbraio 2022 nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o di altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il Ministero dell'istruzione procede direttamente all'individuazione degli interventi, coerenti con le finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della programmazione

triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ovvero in altre programmazioni disponibili, già redatte a seguito di procedure selettive e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile”.

Con successiva nota a firma del Direttore Generale Unità di Missione PNRR, al punto 4 è specificato che, con riferimento ai 10 punti di premialità relativi all’inserimento della “proposta progettuale nell’ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica”, al fine di consentire una omogeneità nell’assegnazione dei punteggi sull’intero territorio nazionale, la programmazione nazionale vigente in materia di edilizia scolastica è quella 2018-2020, redatta ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Sono ricompresi nella programmazione nazionale anche tutti i successivi aggiornamenti e modifiche ai piani annuali. Per altra programmazione regionale, si precisa che per consentire l’attribuzione del punteggio premiale di 10 punti, la stessa deve essere stata redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica con selezione e valutazione delle proposte progettuali e devono essere state approvate le relative graduatorie.

Alla luce delle modalità attuative delineate, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 610 del 28/12/2021 avente ad oggetto “Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica DGR 402/2021. Decreto Min. Istruzione n. 343/2021 ” ha preso atto del DM 343/2021 e della nota ministeriale del 16-12-2021 demandando:

- ✓ alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l’attuazione della misura finalizzata all’individuazione, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente coerenti con il PNRR, avendo cura di procedere all’approvazione della programmazione regionale entro il termine stabilito dal citato DM n. 343/2021;
- ✓ congiuntamente alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e alla Direzione Generale Politiche Sociali la quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli relativi al patrimonio di edilizia scolastica della Regione Campania (nuove scuole da realizzare mediante demolizione e ricostruzione; asili nido, scuole per l’infanzia, poli per l’infanzia; mense, palestre e spazi sportivi outdoor; interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale) in coerenza con le misure stabilite dal Ministero dell’Istruzione con il citato DM 343/2021, attraverso idonea manifestazione di interesse e la presentazione di schede progetto coerenti con le linee di intervento del PNRR

Con tale deliberazione si è, altresì, stabilito che “la manifestazione di interesse per la quantificazione dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Campania è finalizzata alla costituzione di un elenco di progetti coerenti con le linee di intervento del PNRR, da valorizzare all’interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell’Istruzione in attuazione del DM 343 del 2 dicembre 2021 e potrà, altresì, essere parte integrante della programmazione regionale, cofinanziata con fondi europei e/o fondi nazionali e/o fondi regionali, in materia di edilizia scolastica”.

E’ stato confermato, per la linea di intervento la cui attuazione è demandata alla Regione Campania - Messa in sicurezza e riqualificazione”, art. 5 del citato DM - quanto disposto con la deliberazione 402/2021 in ordine ai criteri di riparto delle risorse assegnate, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali ed al finanziamento di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell’ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili.

In piena coerenza con quanto previsto dal DM 343/2021 e dalle note Ministeriali citate si è data attuazione alle delibere 402/2021 e 610/2021 attraverso la pubblicazione di una “Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali della regione

Campania” approvata con i decreti regionali n. 13/2022 e n. 23/2022 e un “Avviso Pubblico per la formazione della programmazione regionale degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, da finanziare nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, approvato con il decreto n. 6/2022.

La scelta operata dall’Amministrazione risulta pertanto in linea con le previsioni del DM 343 che affidano alle regioni l’opzione tra utilizzo di graduatorie relative alla programmazione nazionale triennale 2018-2020 oppure il ricorso a nuove procedure (“altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile”). La scelta di non utilizzare il PTES 2018-2020 è motivata dal fatto che le istanze inserite in quella programmazione sono datate 2018 quando invece i nuovi bandi approvati consentono l’emersione di un fabbisogno attuale ed anche un ripensamento degli edifici e della nuova organizzazione degli spazi drammaticamente emersa durante la pandemia. Le amministrazioni locali avranno la possibilità di testimoniare le loro esigenze attuali.

Altro punto da sottolineare è che le misure del PNRR in materia di edilizia scolastica prevedono misure più stringenti in termini di rispetto dei vincoli ambientali (DNSH) che non possono non avere riflessi sulla qualità della progettazione degli interventi.

Il criterio di ripartizione delle risorse in base alla popolazione scolastica, scelta adottata con delibera n. 402/2021 e confermata dalla delibera n. 610/2021, persegue l’obiettivo di trasferire i fondi verso i territori dove maggiore è il numero di studenti, operando anche una sorta di “riequilibrio territoriale” dei finanziamenti considerato che, nei precedenti cicli di programmazione 2015-17 e 2018-20, più del 50% delle risorse è stato assegnato agli enti locali rientranti nell’aree territoriali delle province di Avellino e Benevento pur presentando, queste ultime, una popolazione scolastica che risulta numericamente esigua in proporzione a quella dell’intera regione.

L’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il Dirigente UOD Edilizia Scolastica  
Dott. Giuseppe Fucci

*Firma omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Maria Antonietta D’Urso

*Firma omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*